

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

5 giugno 1940

ROMA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 337
TELEFONO 0912
(sede provvisoria)

Carissimo Presidente,

desidero intrattenerti anche sulla mia questione personale poichè, per quanto io sia stato nominato dalla Commissione Cardinalizia, sei pur sempre e giustamente tu che riferisci alla Commissione stessa e ne ricevi le disposizioni.

Non posso, quindi, trovare migliore avvocato e ambasciatore più gradito dei miei desiderata!

Vorrei che tu facessi innanzi tutto presente ai Superiori che, da quando sono stato assunto (dicembre 1932) non mai avuto aumenti; e che se qualche miglioria ho ottenuto ciò avvenne in grazia delle diverse e successive disposizioni apposite di legge.

Al momento in cui l'Opera è passata alle dirette dipendenze della Commissione Cardinalizia, io percepivo annue Lire 28.080 a titolo di stipendio e Lire 4.000 annue a titolo di assegno personale per lavori speciali. Il che assomma a Lire 32.080. Tale cifra - tenendo conto nella misura minima del diminuito valore d'acquisto della moneta - va considerata attualmente in Lire 35.288.=

Mio desiderio è che tale somma, arrotondata a 36.000 lire, mi sia riconosciuta come stipendio dal gennaio corrente.

Non credo di essere esoso se nella mia qualifica di Segretario del C.C.C. e di Redattore Capo della Rivista del Cinematografo, domando soltanto e in definitiva di...non rimetterci, non ostante gli accreasciuti oneri ed onori.

So di poter contare sulla tua fraterna amicizia e sul tuo squisito senso di comprensione. Ti chiedo scusa del disturbo e ti ringrazio fin da ora con amichevole riconoscenza.

Cordialissimamente

Illustre Signore
Avv. Cav. di Gr. Cr. Lamberto Vignoli
Via Viminale, 43 - ROMA

